

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Riprendere tutto come prima è davvero un obiettivo, è davvero una speranza? Era davvero tutto buono nello stile di vita che avevamo prima del virus? E' davvero stata tutta negativa l'esperienza interiore di questi due mesi di chiusura e distanza?

Certo, il carico di dolore e di paura, di difficoltà e di privazioni che tante persone hanno portato e/o porteranno a causa dell'epidemia non può essere sottovalutato in alcun modo: la libertà, la salute e la socialità, il lavoro e la sicurezza sono tra i beni più preziosi da difendere e coltivare. Ma proprio per questo, perché come esseri umani siamo dal profondo del nostro animo stimolati alla ricerca di un senso in tutto ciò che accade, non possiamo e non dobbiamo chiudere una esperienza così forte tra due parentesi e proseguire come se nulla fosse accaduto, sempre che il virus ce lo permetta; è possibile che ci sia per noi una **chiamata**, nascosta dentro l'inquieta speranza che stiamo sperimentando verso un futuro migliore? C'è nell'anima un fremito di poter ripartire, sì, ma con intenzioni più pure e stile più sano? L'osservanza delle regole che ci sono state imposte in questi giorni è stato solo forzato, sopportato per la nostra salute personale, oppure ci ha insegnato a rispettare sempre anche la vita altrui? La ridotta attività sociale ci ha insegnato a prendere parte attiva e responsabile nella società? L'ammirazione per il servizio donato da tanti volontari e per l'abnegazione di tanto personale sanitario ci spronerà per il futuro a dare il meglio sempre e in ogni nostra attività?

Oggi si celebra la 57^a Giornata di preghiera per le **Vocazioni**: Dio chiama l'uomo non dall'esterno, come per sovrapporre la propria volontà alla sua, ma dall'interno, suscitando in chi lo ascolta una visione più larga e un amore più profondo, ampliando gli spazi della libertà creativa e suscitando nel cuore una sorgente zampillante di vita; se in questi giorni di "blocco" abbiamo sentito un pressante desiderio di libertà e di incontro, se perfino alcuni bambini sono arrivati a dire che manca loro la scuola, se abbiamo capito che l'incoscienza non paga ma costa salato (se non a noi a qualcun altro), allora siamo pronti per la più grande preghiera: Dio, insegnami ad amare, voglio amare di più, voglio portare intorno a me gioia e vita! Voglio essere un dono per chi ha bisogno, un piccolo seme di speranza per chi vedo destinato a essere schiacciato di nuovo dalla normalità egoistica di prima, voglio donare amicizia sincera e leale, voglio un mondo senza guerre, fame, ingiustizie... E Dio (Lui!) risponde "Eccomi!"

Preghiamo oggi per le vocazioni sacerdotali e religiose e pensiamo riconoscenti anche alle nostre **mamme**, perché il loro amore "normale" è quanto c'è di più simile all'amore di Dio e nel loro "Eccomi" di ogni giorno vedo riflessa la vocazione di ogni cuore, anche del mio.

*PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 3 al 10 maggio 2020*

Affidiamoci a san Michele

Come sicuramente avrete intuito, quest'anno la festa di san Michele non potrà essere vissuta nella solennità e nella giovialità di sempre, ma questo non significa che debba essere minore (anzi forse dovrebbe aumentare) la preghiera e l'affidamento al nostro celeste Patrono. Com'è tradizione nei giorni **5, 6 e 7 maggio** si svolgerà il **Triduo** di preparazione: se non sarà possibile radunarci in Chiesa possiamo però riunirci in preghiera alle 18.30 per ascoltare la riflessione del Parroco (quest'anno il tema sarà "Credo nel futuro"), recitare la Preghiera di affidamento e cantare l'inno a san Michele (troverete tutto in quei giorni sul **sito parrocchiale**).

Il giorno **venerdì 8 maggio**, in cui si ricorda l'apparizione di san Michele a Monte s. Angelo, celebrerò la s. Messa **al Santuario alle ore 10** rinnovando ancora una volta a nome di tutto il paese il gesto di devozione e di amore al nostro Patrono. Quanto alla festa solenne speriamo di poterla vivere in un altro momento (forse per s. Michele delle vendemie, il 29 settembre?) oppure l'anno prossimo, secondo quanto sarà deciso insieme al Comitato.

Preparazione delle Chiese

Secondo le disposizioni della Prefettura, in vista della ripresa delle celebrazioni regolari nelle chiese, oltre alla sanificazione preventiva (che il Comune si è impegnato a fare non appena la Sovrintendenza avrà dato l'autorizzazione) sarà necessario predisporre tutto affinché vengano rispettate le norme di prevenzione del contagio. Stiamo approntando il sistema di disinfezione (che andrà svolta dopo ogni celebrazione), la fornitura di mascherine per chi ne fosse sprovvisto all'ingresso e la procedura di assegnazione dei posti per evitare assembramenti all'inizio o alla fine del rito. Speriamo di ricevere al più presto l'autorizzazione a celebrare nuovamente la s. Messa con i fedeli, ma per il momento atteniamoci alle disposizioni del governo.

Prime Comunioni e Cresime

Interpellato sulle date in cui sarà possibile celebrare queste due importanti festività legate ai sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione, ma impossibilitato a scrutare il futuro posso indicare quale data orientativa per le Prime Comunioni il 18 ottobre e per le Cresime (dipendendo dalla disponibilità del Vescovo) il periodo tra la metà di novembre e l'inizio di dicembre; tuttavia sono troppe le variabili che potrebbero scombinare le previsioni fatte, a partire dal fatto che i bambini di quarta elementare sono troppi (tenendo conto di genitori e parenti) per la capienza delle nostre chiese, senza contare che il distanziamento potrebbe ridurla ancora di più. Aspetto che venga concessa una qualche possibilità di riunione per incontrare finalmente i genitori e decidere insieme sul da farsi.